

COMUNE DI FERRARA RENDICONTO 2024

Il Rendiconto di gestione del Comune è un documento contabile articolato e strutturato, di non facile ed immediata comprensione. E' un documento importante per verificare la trasparenza e la correttezza delle entrate e della spesa pubblica nel Comune, anche in rapporto ai dati del bilancio di previsione.

Come consigliere e consiglieri di minoranza avevamo chiesto di calendarizzare almeno un paio di commissioni, proprio per permettere uno studio puntuale ed una interazione adeguata con gli uffici tecnici.

L'unica commissione concessa è stata in data 17 aprile. Ringrazio l'assessore Fornasini perchè in quella sede, insieme al dott. Bonaldo, hanno dedicato più di un'ora a rispondere alle quasi 30 domande di chiarimento che avevo anticipato a mezzo email. Nei giorni successivi ho presentato sempre mezzo email altre 4 o 5 domande a cui non ho ricevuto risposta, complice la settimana con le varie festività e la chiusura degli uffici. Dico questo perchè alcune questioni che andrò a porre in questo intervento avrebbero potuto essere affrontate in una seconda commissione che non c'è stato però modo di svolgere.

Il Rendiconto è stato presentato con i pareri di regolarità contabile e tecnica, per cui dovremmo ritenere che sotto l'aspetto formale siano stati rispettati i criteri ed i principi di una corretta e trasparente gestione.

A dire il vero qualche piccola anomalia viene segnalata dall'Organo di revisione, ad esempio il Comune rientra limitatamente al **trasporto scolastico con disabilità** tra quelli inadempienti alle normative in vigore.

I Revisori invitano poi l'Ente ad attivarsi nei confronti della **Software House** che ha fornito il nuovo gestionale dei servizi finanziari, in modo che vengano superate le criticità emerse in fase di estrazione dati e produzione delle conseguenti tabelle.

In Commissione ed anche in questa sala oggi, gli amministratori ci hanno detto che Il Rendiconto 2024 si chiude con dati positivi, a conferma della buona amministrazione di questa Giunta.

Da una prima lettura il Rendiconto presenta in effetti dei "macro" numeri positivi.

- un avanzo di amministrazione di €mil 39,5
- un utile d'esercizio di €mil 2,7
- un patrimonio netto in crescita da €mil 562 del 2023 ai €mil 574 del 2024

Ma la verifica sul Rendiconto di un Comune non dovrebbe essere limitata solo "all'aspetto formale QUANTITATIVO", ma deve essere estesa anche "all'aspetto QUALITATIVO" delle entrate e delle spese, e cioè sulla qualità delle scelte politiche di un'Amministrazione.

Altresì, dovremmo anche esaminare il rendiconto non di un solo anno, ma è importante **comparare più esercizi**, per capire il trend e il dato tendenziale a medio lungo termine. E' una lettura importante perché fornisce informazioni più approfondite e utili per prendere decisioni.

E' adottando questa chiave di lettura del Rendiconto che ci accorgiamo che ci sono dati, numeri che necessiterebbero di una riflessione e di approfondimenti.

- Ci è stato detto che il Rendiconto 2024 si è chiuso con un utile di €mil 2,7 a fronte di una perdita di €mil 2,8/2023; **ma anche nel 2024 l'anno si sarebbe chiuso in perdita se non ci fossero stati**

proventi straordinari per €mil 3,7 (proventi straordinari e quindi per loro natura non prevedibili e difficilmente ripetibili di cui per altro ci piacerebbe conoscere il dettaglio), oltre a **maggiori proventi dalle Società Partecipate e Controllate** per €mil 3,8 contro i €mil 1,6 del 2023. Questo importante drenaggio di fondi dalle partecipate, può essere visto come un segnale della necessità di riequilibrare le finanze del Comune.

- **Ci è sempre stato detto in questi anni che il debito del Comune è in diminuzione; in realtà il debito complessivo a medio lungo termine, è in crescita dai €mil 71 del 2023 ai €mil 74 del 2024.** Aggiungiamo, in questo contesto, che **le disponibilità liquide nel 2024 diminuiscono sensibilmente di circa €mil 15,8** ;

- Così come, e questo è un tecnicismo, non dovrebbe essere sminuito il significato del **parametro W3** “Equilibrio complessivo” che è negativo nel 2024 di circa € 300.000.

Perché è importante questo parametro?

Perché esprime i risultati della gestione complessiva dell'esercizio finanziario, tenendo conto non solo delle entrate e delle spese correnti, ma anche di elementi straordinari e del risultato di amministrazione, **e fornisce quindi una visione globale della sostenibilità finanziaria del Comune.** Un equilibrio complessivo W3 negativo, anche se per un importo contenuto, a fronte degli equilibri W1 e W2 positivi contribuisce quindi ad alimentare dubbi ed incertezze;

Quali partite, in conto corrente o capitale, hanno portato in negativo l'equilibrio W3?

- Anche in questo Rendiconto troviamo un forte ricorso o potremmo dire **“drenaggio di risorse finanziarie” che sono “trasferite” dalle Società controllate dal Comune – Ferrara Tua, Amsef, Farmacie Comunali, ecc. - al Comune**, risorse che invece avrebbero potuto essere utilizzate in queste società per diminuire il costo dei servizi o migliorare le prestazioni – pensate ad AMSEF

Per esempio a pag. 5 **nella Relazione della Giunta** si parla di entrate da FERRARA TUA di circa €MIL 4 nel 2025. Ed effettivamente nell'ultimo bilancio di previsione del Comune approvato quest'anno, per FERRARA TUA si parla di distribuzione di riserve e di operazioni straordinarie, per altro mai chiarite.

Ricordiamo che questo tipo di operazioni nel settore privato sarebbero considerate come pessimi indicatori sullo stato finanziario della società che le attua.

Alla pagina 38 c'è una **tabella di confronto 2022/2024 delle spese correnti per missione.**

Colpisce la diminuzione nell'impegno di spesa per alcune missioni importanti, tra tutte “trasporti e diritto alla mobilità” da €mil 12/2022 a €mil 10/2024 o “i diritti sociali, politiche sociali e famiglia” che nel 2024 diminuiscono di €mil 2 rispetto al 2023 o ancora le “spese lo sviluppo economico e competitività” che passano da €mil 2,1/2023 a €mil 1,7/2024;

- Altri dubbi... nascono perché ci sono differenze, in molti casi una **forte discrepanza, tra le previsioni iniziali di entrate e di spesa rispetto a quanto effettivamente riscosso e pagato.**

Se queste differenze fossero limitate a pochi casi e di piccoli importi potrebbero essere poco significative, ma quando sono situazioni ripetute e di importo rilevante, allora le valutazioni sono diverse.

Per uscire dai tecnicismi, significa che ad inizio anno avete fatto delle previsioni di entrate e di spese che poi si sono rivelate nei numeri sbagliate e non di poco.

Viene da pensare che ci siano stati degli errori o quanto meno delle difficoltà nel prevedere correttamente le entrate e le uscite.

Per fare alcuni esempi concreti, tra i tanti:

pagina 8 della relazione della giunta – la gestione del bilancio: nelle entrate titolo I imposte e tasse -, i dati esposti ci dicono che avete fatto “previsioni iniziali” di entrate per €mil 54 e ne avete “riscosso” per €mil 45, 9 milioni **in meno**;

pagina 9 sempre nelle entrate al titolo III “entrate extratributarie” vendite di beni...” c'e' una forte differenza tra “previsioni iniziali” per €mil 19,8 e quanto riscosso per €mil 14,3; - 5 milioni in meno - ;

ancora alla pagina 10 entrate in conto capitale tip 400 - il riscosso e' di € 790.000 a fronte di previsioni iniziali di ben €mil 11,6, quasi 11 milioni meno (discrepanze o errori nelle previsioni di questa entità dovrebbero essere spiegate per verificare se ci sono problemi nella pianificazione o nella gestione finanziaria).

Errori e incertezze di questo tipo, pensando anche all'importo elevato dei residui ed in taluni casi alla loro dubbia possibilità di riscossione, potrebbero creare dei problemi di bilancio ed un possibile deficit, da coprire con l'aumento del debito, o con nuove tasse, o con il taglio degli investimenti e dei servizi pubblici (es. taglio delle manutenzioni, delle politiche sociali, ecc...), **e portare alla necessità di variazioni di bilancio ... nel 2024 ce ne sono state 25**, un numero considerevole che significa che durante l'esercizio ci sono stati frequenti aggiustamenti alle previsioni finanziarie.

- **Ma ci sono incertezze anche sui residui attivi**, che non sono altro che un credito che il Comune ha già accertato – contabilizzato - ma non riscosso – incassato -, **e sui residui passivi**, che sono debiti del Comune che derivano da spese impegnate – spese accertate - ma non ancora pagate

L'elevato importo dei residui e la loro gestione crea incertezze.

Per fare degli esempi alla pagina 58 nella tabella dei residui attivi competenza 2024 – c'e' la ripartizione tra i vari titoli ed il totale delle somme accertate – quindi contabilizzate - che ammontano ad €mil 231 e le riscossioni – cioè gli incassi - ad €mil 161 **con una percentuale di realizzazione di questi crediti che non arriva al 70%**.

Ed ancora, alla pagina 60 nella tabella di “anzianità dei residui attivi ” sono evidenziati residui attivi per circa €mil 8,7 per il 2019 e anni precedenti, sono di circa €mil 4 nel 2021 e nel 2022, ed arrivano ad €mil 70,6 nel 2024.

Più di 70 milioni di crediti maturati e non incassati nel 2024.

Ci chiediamo se e' credibile la loro esigibilità' e la loro possibilità' di riscossione..

Un dato particolarmente eclatante, di cui abbiamo discusso in commissione, riguarda **la situazione dei residui per proventi da sanzioni per violazione del codice della strada**.

E' incomprensibile in un comune come Ferrara **avere residui attivi**, in altre parole crediti accertati per contravvenzioni ma non riscossi, a fine 2024, per poco meno di 10 milioni, di cui circa 3 milioni di competenza di anni prima del 2019, **con proventi incassati nel 2024 di € 10.789!**? Da notare il tasso di riscossione negli anni del Covid inferiore al 4% , che non si giustifica con la minor circolazione nei periodi di blocco del traffico.

Per questi crediti o si attua una politica seria e si incassano o si cancellano.

Il problema lo capiamo: e quello che se cancellate degli importi dall'attivo si crea un deficit da coprire in un qualche altro modo, in genere con altre entrate e cioè nuove imposte e tasse o minori spese e cioè minori servizi ad esempio per il sociale, per gli asili, per l'economia, ecc.

E questo non fa certo bene per l'immagine della nostra Amministrazione e soprattutto ai cittadini.

E' chiaro comunque che nei fatti una valutazione ed una gestione errata dei residui attivi (crediti da riscuotere) e dei residui passivi (spese da pagare), **pone dei dubbi sull'affidabilità del bilancio**, e potrebbe comportare per il comune problemi di liquidità ed in generale di criticità nella gestione economica.

Quali sono le politiche del Comune sui residui? Non lo sappiamo.

Ma c'è un altro punto eclatante: nell'allegato j pagina 69 residui attivi e passivi - canoni da aree utilizzate per impianti di telefonia – ci sono residui attivi del 2023 di € 103.000 – e cioè crediti contabilizzati ma non incassati in tutto l'anno 2024 - . e questo significa che **le società' di telefonia non stanno pagando quanto dovuto per l'affitto" delle aree pubbliche dove hanno installato le stazioni radio base.**

Tra queste società' che non pagano ci sarebbe anche Iliad ? **(è una delle domande che abbiamo posto in commissione a cui non abbiamo avuto risposta)** a cui e' stato concesso di erigere un deturpante altissimo pilone nella rotatoria Caldirolo-Turchi, attaccato al parco delle Mura, Dobbiamo dedurre che a Ferrara questa amministrazione prima non riesca ad impedire che le società di telefonia installino i loro piloni per le stazioni radio base deturpando il paesaggio del parco delle Mura e poi che queste neppure pagano il canone richiesto ?

Veniamo al PNRR

Nella commissione del 17 aprile avevamo chiesto maggiori informazioni in merito agli investimenti del PNRR a Ferrara e alle spese che il Comune ha supportato per i vari progetti del PNRR.

L'Assessore Fornasini ci ha risposto che tutte le informazioni, per quanto di sua competenza, sono disponibili nel Documento unico di programmazione (DUP) e nei bilanci del Comune.

Al contrario, pensiamo che il rendiconto dovrebbe dettagliare queste spese.

Alcune settimane fa, sono usciti alcuni articoli sulla stampa locale, in merito ad alcuni rilievi della Corte dei Conti per possibili criticità sullo stato avanzamento dei lavori ed il rischio che alcuni progetti non siano completati nei tempi previsti - marzo 2026 con collaudo entro il giugno 2026 – pena la perdita dei pagamenti delle rate previste. Per tale motivo mi sono rivolta all'assessora Savini, con delega al PNRR chiedendo che organizzi quanto prima alcune commissioni, ma anche via email in vista proprio del rendiconto che discutiamo oggi. L'assessora con un nota, mi ha risposto che non sussisterebbero né rilievi né criticità della Corte dei Conti, allegandomi una nota della Corte.

Non siamo convinti.

La Nota della Corte dei Conti evidenzia **5/6 progetti con criticità**, tra cui la Scuola Manzoni, **progetti dove il Comune stesso ha segnalato criticità**, tra possibili modifiche contrattuali, perizie in corso, possibili aumento dei costi complessivi e conseguentemente della quota a carico del Comune, e problemi sulle tempistiche.

Ci si augura tutti che siano punti risolvibili, ma da qui a dire che non c'è niente su cui discutere mi sembra non corretto.

Quanto alla disponibilità dei dati sul sito e sui documenti contabili del Comune, le informazioni e gli approfondimenti che abbiamo chiesto, semplicemente non ci sono.

E' sufficiente andare sul sito del Comune nelle pagine dedicate al PNRR per rendersene conto.

Cosa abbiamo chiesto che ci venisse presentato a nostro avviso molto importante al fine della discussione sul rendiconto?

Abbiamo posto delle semplici domande, tra cui:

- Quale è lo stato dei lavori attuale e quali sono le tempistiche previste per la fine lavori dei progetti in corso;
 - Avete considerato, e in che modo, il rischio che alcuni progetti non vadano a buon fine?
 - Abbiamo chiesto aggiornamenti sulla quota capitale + interessi per mutui da rimborsare sugli interventi progettati relativamente alla quota a carico del Comune;
- A indurre a pensare che qualcosa non va bene, quanto meno a livello informativo, è sufficiente leggere la nota dei Revisori al Rendiconto 2024 del Comune.

Leggiamo alla pagina 34 su PNRR e PNC. "L'Organo di Revisione **si riserva** di effettuare le opportune verifiche secondo un calendario da definire."

In altre parole il collegio dei revisori dei conti **non si esprime sulle operazioni del PNRR e PNC** (Piano Nazionale Complementare), operazioni importanti per il nostro Comune per l'impatto sui conti pubblici, una voce che incide in maniera importante, se ricordate il Comune aveva intercettato fondi per circa 100 milioni di euro.

Significa che ci sono delle criticità, delle irregolarità? Significa che non sono state fornite tutte le informazioni necessarie ad dare un giudizio?

Ci sono incertezze sull'utilizzo dei fondi, o dei possibili ritardi nel completamento degli investimenti e quindi c'è il rischio di non avere tutti i fondi?

Non lo sappiamo. Ed è proprio per questo che abbiamo chiesto ripetutamente e chiediamo di nuovo oggi alla Giunta di dedicare quanto prima alcune commissioni per aggiornare i consiglieri e la città sullo stato dei lavori e sulle prospettive del PNRR a Ferrara.

Il silenzio dell'organo di controllo sulla voce PNRR e PNC nel rendiconto comunale solleva interrogativi sulla completezza dell'attività di controllo interno. Pensiamo che il collegio dei revisori, prima dell'approvazione in consiglio comunale, dovrebbe analizzare e fornire un parere specifico sulla gestione e la rendicontazione dei fondi PNRR, data la loro importanza e la necessità di garantire trasparenza e corretta utilizzazione.